



Con il sostegno dell'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione – LR 46/2013”

Laboratorio partecipato Indicazioni per l'area a medio lungo termine Lunedì 23 ottobre ore 17 Sala parrocchiale Santissima Annunziata

I partecipanti:

Andreani Francesco – professionista tecnico - Comune di Carrara
Antonoli Maria Paola associazione terzo settore - Legambiente Carrara
Arrighi Serena amministratrice – sindaca
Balestri Marzia Maria associazione terzo settore - Legambiente Carrara
Butteri Marzia amministratrice - consigliera comunale
Canesi Riccardo associazione terzo settore – Sos Geografia
Dell'Amico Pierfrancesco cittadino
Geloni Dino professionista tecnico
Giannotti Giorgio cittadino
Lagomarsini Marco consulta disabilità
Lorenzini Moreno amministratore - assessore urbanistica e PNRR
Martinelli Claudio cittadino
Martinelli Matteo – amministratore – consigliere comunale
Menconi Mikado – professionista tecnico - Nausicaa
Minozzi Simona cittadina
Nicolai Florida cittadina
Ninotti Rudy cittadino
Orlandi Carlo amministratore - assessore patrimonio e partecipate Martinelli Matteo
Pezzica Giampaolo cittadino
Pucciarelli Sergio cittadino
Rampazzo Giovanna cittadina
Scaletti Sarah professionista tecnico

Stefanini Gino cittadino
Vatteroni Brunella amministratrice – consigliera comunale
Verona Lilia cittadina
Vigneri Roberto cittadino
Zanzanaini Isa cittadina



Organizzazione e Facilitazione incontro: Tania Mattei Comunità Interattive APS, Rossana
Caselli Labsus, Claudia Casini Simurg

Saluti

Saluti della sindaca Serena Arrighi. Esprime soddisfazione per l'esito del laboratorio dell'11 ottobre scorso, che è stato molto concreto ed augura che stasera si possa fare la stessa cosa.

Introduzione

L'oggetto del percorso partecipativo è l'individuazione e la coprogettazione delle funzioni dell'area urbana dell'ex Albergo Mediterraneo a Marina di Carrara. Il progetto è promosso dall'amministrazione comunale di Carrara ed è stato finanziato dall'autorità regionale per la partecipazione.

L'incontro ha avuto lo scopo di lavorare sulle proposte di medio e lungo periodo.

Tania Mattei ripercorre le tappe precedenti del percorso partecipativo, per introdurre i lavori della serata. Al momento si sta lavorando alla fase di proposta.



Descrizione del laboratorio

Caselli introduce il metodo della riunione. Oggi lavoriamo sul medio-lungo periodo, valorizzando le esperienze e le competenze di tutti.

Dobbiamo individuare i punti di convergenza in modo che da questa esperienza emerga non solo una proposta, ma anche un gruppo di persone che si prenda cura dell'area e dell'iter per realizzarla. Non ci sono soluzioni preconfezionate. Presenta i beni comuni e le conseguenze positive che nascono quando si sperimenta questo approccio, come è dimostrato da molte altre esperienze. Ci sono dei cartelloni a disposizione su patti di collaborazione attaccati intorno alla stanza che rappresentano esempi che possono essere di ispirazione per Marina di Carrara.

Oggi non solo proponiamo, ma cerchiamo anche persone che si assumono la responsabilità di fare o monitorare...

Caselli prosegue la descrizione riguardante il metodo della riunione e indica come iniziare a lavorare: ci dividiamo in due gruppi e si lavora su dei grandi "pesci" disegnati, da riempire coi post it in modi analoghi a quelli del laboratorio svolto l'11 ottobre.

Gli obiettivi sono sette, ricondotti a quelli dell'agenda 2030, posizionati nella testa del pesce.

Gli obiettivi indicati costituiscono la sintesi delle indicazioni già emerse dalle precedenti fasi del percorso partecipativo.

I partecipanti chiedono spiegazioni e approfondimento sui patti di collaborazione e sull'amministrazione condivisa. Si rimanda l'argomento al prossimo laboratorio in programma per novembre, ma dicendo che comunque il patto e l'amministrazione condivisa costituiranno lo strumento con cui si darà pratica attuazione alle indicazioni che emergeranno dai laboratori in termini di co-progettazione. Si iniziano quindi i lavori suddividendo le persone in due gruppi, dopo aver condiviso gli interessi generali ed obiettivi che sono posti alla "testa" del nostro "pesce" di lavoro.

I sette obiettivi sono:

- **Ambiente.** Gli obiettivi: *aumentare la qualità* dell'aria, delle acque e loro assorbimento, del suolo e territorio inteso anche come paesaggio, biodiversità, valutazione "soggettiva" della qualità e ambiente naturale, comportamenti virtuosi e rispettosi dell'ambiente
- **Sostenibilità.** Gli obiettivi: *minor uso* del cemento e maggiore di materiali ecocompatibili, quindi di tecnologie ed energie sostenibili e di contrasto ai cambiamenti climatici con aumento del verde pubblico e nuove piantumazioni, aumentando la consapevolezza (dei problemi ambientali e delle vie per la sostenibilità) nei cittadini di ogni età.
- **Salute e benessere.** Gli obiettivi: offrire spazi e attività di socializzazione e culturali aperti a tutti gratuitamente o prezzi ridotti che contrastino la povertà, con attività di sport, giochi, musica, arte, cinema, letture, ma anche riciclo...e spazi benessere
- **Sicurezza.** Gli obiettivi: migliorare il degrado ambientale e sociale delle aree non "curate" dove si possa vivere meglio tutti, diventandone "custodi" diffusi
- **Istruzione, formazione, cultura.** Gli obiettivi: educazione e sviluppo di competenze civiche per la gestione dei beni comuni, (rivolgendosi a scuole e giovani ma anche cittadini singoli o associati di ogni età) valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale, migliorando anche l'attrattività turistica
- **Partecipazione ed Inclusione.** Gli obiettivi: inclusione delle diversità, accessibilità a persone con mobilità ridotta ed altre disabilità, creazione di spazi di incontro e socializzazione che favoriscano innovazione, creatività e partecipazione ed inclusione
- **Politica ed istituzioni.** Gli obiettivi: condividere, più fiducia e coesione sociale, più partecipazione civica allargando la visione/partecipazione dell'ex-mediterraneo a tutta la città, riqualificando altri edifici e le connessioni con altre aree di Marina nel rispetto dell'ambiente ma anche con la ricerca di spazi di socializzazione

In ognuno dei due gruppi si chiede di indicare cosa concretamente si propone di fare, per raggiungere questi obiettivi, in termini di:

- 1) **Spazi.** Le domande a cui rispondere sono: se questi sono gli obiettivi e interessi generali, come perseguirli in quest'area, in questo spazio? cosa vogliamo farci? come vogliamo rigenerare quel luogo? cosa progettare e dove, in riferimento a tre possibili ambiti di rigenerazione, già emersi nei precedenti incontri:
 - area verde
 - area di socializzazione
 - area dei «servizi»

2) **Attività:** quali svolgere, negli spazi indicati e con quali supporti, selezionando e approfondendo le indicazioni che erano già emerse negli incontri precedenti, tra cui:

- Letture
- Attività culturali
- Cinema all'aperto
- Musica e band giovanili
- Mostre d'arte
- Sport
- Attività ludiche
- Orti e cura del verde
- Altro

Dai lavori dei due gruppi sono emerse le indicazioni per la co-progettazione che riassumiamo nel seguente modo:

Creazione di spazi verdi: percorsi pedonali di attraversamento delle pinete; spazi di giardini con piante mediterranee, utili per educazione alla sostenibilità, con eventuali e possibili ondulazioni (dune) del terreno; la "biblioteca degli alberi"; spazi attrezzati per sport all'aperto; spazio giochi per bambine/i; spazio per orti didattici; spazio ricreativo con fontana; aree ombreggiate e attrezzate con panchine e tavoli, area per piccolo anfiteatro per spettacoli all'aperto. Si prevede quindi il riporto di terra su tutta l'area attrezzata a verde e l'impermeabilizzazione del tetto garage anche mascherando gli accessi al parcheggio.

Creazione di luoghi di socializzazione: al coperto in una parte dell'area non superiore al 20%, in modo da svolgere le attività anche nei mesi invernali o con la pioggia: si propongono gazebi, o spazio polifunzionale in struttura removibile, o con struttura in acciaio e vetro, o tensostruttura. Ma vi sono state anche indicazioni per uno spazio in muratura di uno o due piani (polifunzionale e con spazi per aggregazione e museo della marineria), in contrasto con chi non ha auspicato alcun tipo di costruzione. È complessivamente risultata non accettata la richiesta di adibire questo spazio per una eventuale gestione privata di un nuovo albergo. Si prevede anche una recinzione di tutto lo spazio rigenerato che potrebbe essere valorizzata col contributo e realizzazioni artistiche delle scuole.

Prevedere servizi: servizi igienici (nell'interrato o nella superficie all'aperto), spazio dedicato al ristoro, illuminazione e irrigazione, raccolta differenziata.

Favorire e sostenere attività di animazione degli spazi che potrebbero essere svolte in quell'area, una volta rigenerata, da cittadini singoli o organizzati, da scuole, artisti (anche prevedendo specifici patti di collaborazione per attività continuative) e aperte a tutta la comunità. In particolare: gruppi di lettura, presentazione di libri, incontri e dibattiti per adulti (con particolare riferimento ai temi della sostenibilità), ma anche attività teatrali, musicali, cinematografiche e artistiche di vario genere e per tutte le generazioni. E la Versiliana potrebbe essere una esperienza a cui ispirarsi, ideando quindi anche appuntamenti periodici come il festival e di tipo intergenerazionale.

Se queste sono le indicazioni di medio-lungo periodo per procedere alla co-progettazione e alla realizzazione dei lavori, sono stati indicati anche alcune attività da realizzare da subito, quindi entro i due anni prossimi partendo dalla conclusione del percorso partecipativo. In particolare, si è fatto riferimento alla **costituzione di un gruppo di lavoro** inteso come organismo di coordinamento delle

attività di co-progettazione dell'area e di monitoraggio dei lavori, ma anche delle attività di animazione ed utilizzo dei nuovi luoghi rigenerati, nel rispetto di quanto emergerà nel percorso partecipativo.

Infine, circa lo spazio del giardino storico che era già stato oggetto del laboratorio precedente, è stata indicata la possibilità di ricostruire com'era originariamente utilizzando gli arredi di allora.

Si sono conclusi i lavori ricordando che nel prossimo laboratorio affronteremo il tema di "come" continuare il percorso partecipativo dando concretezza alle proposte emerse. Si parlerà di patti di collaborazione e amministrazione condivisa e si proporranno alcune proposte di patti sulla base di quanto emerso dai due laboratori di ottobre.

Riportiamo qui di seguito l'elenco dei post it che ognuno ha appeso sul corpo del "pesce".

Gruppo 1

Spazi verdi, di socializzazione, Servizi

Il centro termale porta lavoro il giardino no, acqua calda attrazione turistica

Percorso pedonale che attraversi tutte le pinete e arrivi al cuore pulsante

Un cuore verde per Marina di Carrara

Giardino pubblico sostenibile in stile mediterraneo che favorisca la biodiversità

Edificio su due piani in una parte marginale ospitante un centro multifunzionale (Conferenze sala mostre museo marineria, sala registrazione spazio giovani), tutto in bioedilizia autosufficiente dal punto di vista energetico, nella parte maggioritaria area verde piazzetta aperta spazio sport aperto, Edificio arioso tutto vetro legno marmo

Entro i due anni:

Gruppo di lavoro incontri dei cittadini coi professionisti preposti alla realizzazione delle opere architetti, botanici ecc.

Incontri di monitoraggio stato progettazione

Entro due anni sarà completato il progetto scelto

Progetto attuato

Impermeabilizzazione con guaina tetto parcheggio,

Riparto terra per vegetale per tutta la superficie

Messa in sicurezza di tutta l'area

Progettazione esecutiva di tutta l'area
Monitoraggio costante stato dei lavori
Incontri di monitoraggio stato dei lavori entro i 2 anni

Dopo 2 anni:

Solo verde pubblico con alberature siepi e piccole piante
Attrezzi sportivi leggeri per percorso vita
Area giochi per bambini
Panchine e tavoli in legno
Poi solo verde pubblico spazi per giochi dei bambini e area per incontri degli adulti
Struttura multifunzionale per favorire socializzazione
Struttura removibile punto ristoro.

Attività

Incontri per adulti su vari temi: salute, cultura, cura dell'ambiente
Funzioni ricreative ambientali culturali, per confermare un'identità paesaggistica verde alla città.
Nell'area non ex giardino storico progettazione centro termale stile Asmana.
Educazione ambientale per cittadini

Al termine dei lavori

Serve una struttura da usare in inverno, modello la versiliana per gli eventi che tengano insieme giovani e anziani.
Si usufruisce dello spazio progettato.
Percorso pedonale che colleghi le aree verdi di Marina di Carrara

Gruppo 2

Spazi verdi di socializzazione Servizi

Mascherare accessi al parcheggio,
Struttura che copra il 20% della superficie con tetto apribile con un palco fisso ecocompatibile.
Nel perimetro dell'area si potrebbero creare parcheggi a lisca di pesce
Spazio coperto per le attività di cinema, teatro e musica apribile nella giusta stagione.

Un labirinto fatto di siepi con al centro una torretta max 3 metri in legno

Spazi per bambini con giochi ecocompatibili "leggeri"

Bagni nei parcheggi senza edificare nuove strutture

Illuminazione che utilizzi energie rinnovabili

Costruzione che copra circa il 20% della superficie totale, con realizzazione di una sala polivalente, annessi uffici e spazi attività. Struttura in acciaio e vetro con tamponamento cam. Struttura ad un piano con a copertura pannelli fotovoltaici e zona per macchine di climatizzazione, nella parte restante realizzazione di orti botanici pensili con accesso dedicato.

Area per conferenze e spettacoli, tipo anfiteatro, con strutture ecocompatibili, leggere, tipo il giardino di palazzo Binelli. All'aria aperta senza copertura.

No a nuove edificazioni per servizi usare costruzioni già presenti all'esterno.

Spazi collettivi per socializzazione con ombreggiatura con rampicanti e panchine.

Aree ombreggiate per raffrescare con tavoli.

Percorso didattico su piante.

Orto didattico gestito in collaborazione con scuole.

Spazio dedicato al ristoro.

Bagni pubblici

Nell'area verde si potrebbe creare una piazza con una fontana.

Alberi a alto fusto nell'area in cui sarà possibile se sarà possibile.

Area verde di socializzazione:

- verde attivo percorso didattico
- possibilità di ombra

Giardino con ondulazioni macchia mediterranea, alberi e sculture



Piantumazione e installazione di piante diverse tipo “ piccolo giardino botanico” che possa avere una funzione didattica.

Spazi definiti per gioco bambini

Spazi per lettura

Spazi per fitness.

Zona verde nella parte dell'ex giardino storico da ripristinare come era in precedenza ma del tutto simile al parco Falcone e Borsellino. Nelle restanti zone a verde realizzazione di spazi ludici possibilità di cinema all'aperto e zone teatro.

Servizi:

Bagni pubblici,

Struttura leggera per attività

Cinema all'aperto, teatro, musica.

Per il verde integrare agronomo e architetto paesaggista per scegliere le piante, ingegnere per struttura.

Pergolati per ombra area verde con percorso educativo a tema.

Gazebo coperti in mancanza di alberi da ombra con tavoli e panchine per socializzare.

Gazebo coperto ed attrezzato per musica.

Entro i due anni:

Ricostruzione del giardino storico simile all'originale riportando gli elementi di arredo originali (la fontana dove è?

Ricostruzione filologica del giardino storico.

Attività

Non inserire volumetrie ma utilizzare spazi da recuperare per le funzioni proposte.

Area con spazio per incontri pubblici, teatro per bambini, ma senza strutture fisse.

Per la recinzione concorso street art da fare subito

Cinema teatro musica

All'interno della struttura cinema teatro concerti.

Lecture organizzazione attività sociali.

Area verde con progettazione fino a via Garibaldi, percorso con "Biblioteca degli alberi/piante" (obiettivo istruzione)

Aree con più terra per alberi.

Servizi igienici nell'interrato o nei chioschi esistenti.

No edifici recupero esistente per funzioni al chiuso

Spazio erboso per attività di sport a corpo libero.

Nel giardino storico inserire anche sculture e nel caso utilizzare lo spazio per mostre temporanee.

Pergolati per percorsi ombrosi con piante rampicanti, alberature lungo la recinzione, tensostruttura per attività di socializzazione, bagni pubblici, fontana.

Tutto intorno recinzione a chiusura zona con uscite dal parcheggio che non interferiscano con l'area da realizzare